

## I RICORSI SUL REFERENDUM

# Avvocatura dello Stato difende il quesito: “Va bene così com’è”

**IL QUESITO REFERENDARIO** per l'Avvocatura dello Stato è perfetto così com'è. Lo ha scritto nella memoria depositata al Tar del Lazio, a nome della Presidenza del Consiglio, contro i ricorsi presentati da M5s, Sinistra Italiana e dall'ex presidente della Consulta Valerio Onida, su cui i giudici amministrativi si pronunceranno il 17 ottobre. Si è formata una "prassi", si legge, poiché anche i referendum costituzionali del 2001 e del 2006 avevano quesiti analoghi con indicato solo il titolo di legge e non l'elenco dei singoli articoli della Costituzione. Se il quesito fosse dettagliato, "sarebbe confuso, oscuro, difficilmente comprensibile dalla massa dei votanti". Inoltre, si contesta la competenza del Tar: non è una questione amministrativa, dunque, il ricorso è "inammissibile". Per i ricorrenti, invece, il quesito è in sostanza ingannevole. I costituzionalisti Onida e Barbara Randazzo si sono rivolti anche al tribunale civile di Milano perché investa la Consulta della questione dato che in una stessa scheda ci sono oggetti "eterogenei" e ciò può pregiudicare la libertà di voto garantita dalla Costituzione (articoli 1 e 48).

**A.MASC.**

